

→ **Aprilia**, stavano lavorando vicino ai cavi della corrente: colpiti da 70.000 volt. Inutili i soccorsi
→ **A Messina** un muratore perde la vita cadendo da un'impalcatura. Un altro ustionato a Chieti

Una scarica di alta tensione Due operai morti folgorati

Due operai fulminati, un altro morto a Messina, altri due feriti. Il bilancio dei morti sul lavoro allunga la sua tragica scia di sangue. A poche ore soltanto dalla giornata dedicata agli omicidi bianchi.

GREGORIO PANE

ROMA
politica@unita.it

Ventiquattro ore appena dopo la Giornata dedicata alle vittime sul lavoro, la scia di sangue degli omicidi bianchi si allunga ancora: due operai fulminati vicino a Latina, un altro morto a Messina, un altro ancora gravemente ustionato a Chieti. Un bollettino di guerra che lascia attoniti nella sua tragica cadenza giornaliera.

L'incidente più grave poco prima delle 16, nel Lazio, ad Aprilia, dove due operai stavano lavorando su un ponteggio in via del Tronco. Alessandro Protettore, 28 anni, figlio del titolare della ditta edile che doveva dipingere una palazzina il località Campo del fico, e un altro operaio, di origine albanese, di 22 anni. Spostando il ponteggio mobile in ferro sul quale erano saliti, hanno urtato i cavi dell'alta tensione e la scarica, da oltre settantamila volt, li ha folgorati uccidendoli sul colpo. A Messina, un infermiere di sessantatré anni ha perso la vita cadendo da un'impalcatura mentre aiutava il genero alla ristrutturazione della casa.

In una fabbrica di esplosivi in provincia di Chieti, la «Sabina Esplosivi» di Casalbordino, un manovale di 44 anni è stato colpito da un'esplosione. L'uomo stava lavorando ad un razzo luminoso insieme ad un collega. Lo stava



Il cavo elettrico che ha causato la tragedia ad Aprilia

Foto di Massimo Percossi/Ansa

Giorgio Napolitano

«Un fenomeno inaccettabile per una società che voglia dirsi civile»



Walter Schiavella (Cgil)

«Esiste un filo nero che lega le vittime sul lavoro e che va spezzato, l'illegalità»



Raffaele Bonanni

«Il nostro obiettivo è fare più cultura della sicurezza tra lavoratori e imprenditori»

